

NOTE INFORMATIVE RELATIVE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SUBENTRO NELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 20 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 la cessione delle utenze di acqua pubblica possono essere cedute solo previo nulla osta dell'Autorità concedente.

Le domande di nulla osta devono indicare i motivi della cessione e le condizioni in base alle quali avverrà la cessione medesima, secondo gli accordi stipulati tra le parti.

Ai sensi dell'art. 42, comma 8, della L.R. 29.4.2015 n.11 la titolarità della concessione può essere trasferita a soggetti terzi esclusivamente con provvedimento della struttura regionale competente in materia di gestione delle risorse idriche, su istanza del soggetto che intende subentrare nella posizione giuridica del concessionario. La variazione della ragione sociale della società concessionaria è comunicata alla struttura regionale competente in materia di gestione delle risorse idriche.

Le domande, redatte secondo il fac-simile allegato, vanno presentate al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: ambiente@certregione.fvg.it.

Possono essere presentate domande in forma cartacea unicamente, da parte di soggetti non registrati presso il registro delle imprese o non iscritti agli ordini o collegi professionali.

Le domande in forma cartacea vanno presentate presso le strutture periferiche del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile agli indirizzi sotto indicati:

per gli utilizzi nell'ambito della Provincia di Pordenone	Servizio gestione risorse idriche - Sede di Pordenone Via Oberdan, 18 33170 Pordenone
per gli utilizzi nell'ambito della Provincia di Udine	Servizio gestione risorse idriche– Sede di Udine Via Sabbadini, 31 33100 Udine
per gli utilizzi nell'ambito delle Province di Gorizia e Trieste	Servizio gestione risorse idriche – Sede di Gorizia Via Roma, 7 34170 Gorizia

Si informa inoltre che:

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 074/Pres del 20.3.2018 è stato approvato il progetto di “Piano di Tutela delle acque”;
- la L.R. 29.4.2015, n.11 disciplina in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dd. 27.10.2016 è stato approvato il secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali;
- con decreto del Direttore centrale dell'Ambiente ed energia dd. 25.10.2017 n. 3217/AMB pubblicato sul B.U.R. n. 48 dd. 29.11.2017, sono state aggiornate le “Linee guida per la predisposizione dei piani di monitoraggio e per la determinazione sperimentale del deflusso minimo vitale ai sensi dell'art.14, comma 2, lett. k) e dell'art. 36 commi 2 e 4 della LR 11/2015”;
- la Giunta regionale ha approvato con delibera dd. 29.12.2016 n. 2632 le “Direttive per la modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”;
- con decreto del Presidente della Regione 5.1.2017, n. 011/PRES è stato promulgato il “Regolamento relativo alla determinazione dei canoni demaniali dovuti per le concessioni di derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. e), L.R. 29.4.2015 n.11”.